



PROGETTO EDUCATIVO

2025/2026



PREMESSA GENERALE

L'Asilo Nido I Piccoli Angeli è una struttura che accoglie bambini dai tre mesi al terzo anno di età.

Il progetto educativo è il frutto del lavoro delle educatrici che, insieme alla coordinatrice, mettono insieme esperienze, idee, conoscenze e competenze. Attraverso questo strumento vogliamo che il nostro lavoro acquisisca maggiore consapevolezza e partecipazione e soprattutto che non rimanga soltanto un progetto virtuale e formale ma che si concretizzi in cose da fare, da mettere in atto giorno dopo giorno, che diventi esperienze da vivere e risultati da ottenere e verificare.

MISSION EDUCATIVA

L'asilo nido è istituito come servizio socio-educativo allo scopo di integrare l'opera della famiglia, garantire l'armonico sviluppo psico-fisico dei bambini ed intervenire precocemente su eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico e socio-culturale.

La nostra mission educativa ha l'intento di incoraggiare il bambino ad esprimere la propria personalità, a rafforzarlo nell'autonomia e nella creatività. Concorre inoltre a promuovere attività di collegamento con la scuola d'infanzia.

L'obiettivo primario è favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente che sappia proseguire, integrare e valorizzare l'attività fondamentale della famiglia.

I principali obiettivi sono:

Obiettivi generali

- Conquista dell'autonomia personale
- Contribuire alla socializzazione

Obiettivi specifici

- Favorire ed incrementare le capacità psicomotorie
- Favorire lo sviluppo affettivo e sociale
- Favorire lo sviluppo cognitivo
- Favorire la comunicazione verbale, espressiva ed il linguaggio

L'asilo nido definisce gli obiettivi specifici in base ai vari aspetti dello sviluppo globale del bambino, considerati nelle loro specificità e in base alle tappe di età, per questo i bambini sono suddivisi in 3 sezioni qui sotto meglio definite

Il gruppo dei Pesciolini* composto da bambini di età compresa dai 3 ai 15 mesi. Per loro gli interventi sono finalizzati a facilitare il contatto fisico, affettivo e relazionale tra bambini e personale educativo e coetanei.

Il gruppo dei Cavallucci* composto da bambini di età compresa dai 15 ai 24 mesi. Per questi gli interventi sono finalizzati a facilitare il contatto sensoriale continuando a rafforzare la stabilità affettiva tra bimbi e personale educativo.

Il gruppo dei Delfini* composto da bambini di età compresa dai 24 ai 36 mesi. In questo caso gli interventi sono finalizzati a facilitare il contatto tra pari, l'individualità, l'autonomia e l'autostima.

*presso l'asilo di Schio i gruppi sono invece rispettivamente denominati "Pulcini" – "Leprotti" – "Leoni"

PERSONALIZZAZIONE, BISOGNI SPECIFICI, ASSENZA DI PRECLUSIONI

Il nostro servizio educativo garantisce la possibilità di personalizzare il percorso educativo di ciascun bambino, sulla base di specifici bisogni, esigenze e particolarità eventualmente manifestate, senza alcuna preclusione di genere, di razza, di etnia, di religione.

PERSONALE

Al nido operano: una coordinatrice pedagogica in possesso di laurea specifica in scienze della formazione e dell'educazione, educatrici, in numero tale e anche superiore al fine di garantire il rispetto dei previsti rapporti bambini-educatrici, sono in possesso del relativo titolo di studio superiore (in alcuni casi anche di laurea) abilitante in base alle normative regionali di settore, personale ausiliario in particolare addetto alla preparazione dei pasti, in possesso delle relative qualifiche previste dalla medesima normativa. E' prevista inoltre la presenza di una figura professionale esterna, rappresentata da una pedagoga, quale supporto per l'equipe educativa. Mediante incontri e gruppi di lavoro periodici l'obiettivo di tale figura è facilitare il lavoro delle educatrici attraverso la riflessione sulle pratiche educative, la condivisione di strategie e buone prassi, l'accrescimento della competenze nella gestione delle dinamiche relazionali con i bambini, con i genitori e tra componenti del team di lavoro.

Competenze del personale/figure professionali:

La **coordinatrice pedagogica** attende rispettivamente ai seguenti compiti:

- Coordina gli aspetti organizzativi generali del servizio;
- Coordina le educatrici nell'elaborazione del progetto educativo e nella verifica della sua attuazione, nonché le attività socio-pedagogiche e ludiche che si realizzano al nido secondo il programma educativo annuale;
- Mantiene continui e costanti rapporti con l'Amministrazione Comunale per gli incontri da questa organizzati e con i genitori per ogni eventuale problema anche sul buon andamento ed organizzazione del nido;
- Tiene colloqui informativi con i genitori in collaborazione con le educatrici;
- Cura i rapporti con le altre istituzioni per l'infanzia presenti nel territorio;
- Promuove e convoca incontri con tutto il personale del Nido al fine di realizzare occasioni costruttive e per determinare una maggiore funzionalità del servizio;
- Vigila sul corretto espletamento delle attività del personale sottoposto promuovendo e garantendo il rispetto delle decisioni organizzative assunte;
- Procedo, sentito il personale, alla formulazione dell'orario, all'alternarsi dei turni di servizio ed all'utilizzo del monte ore, avendo particolare riguardo alla funzionalità del servizio in rapporto alle esigenze ed al numero di presenze di bambini durante i vari momenti della giornata.

Le educatrici:

- Sono operatori che nel nido rispondono agli obiettivi di armonico sviluppo psico-fisico, di socializzazione del bambino, nonché di integrazione dell'azione educativa della famiglia;
- Alle educatrici competono altresì le operazioni di igiene e pulizia del bambino e la somministrazione dei pasti.

Le operazioni d'appoggio:

- Si pretendono cura della pulizia e dell'igiene del nido, compresi i giochi con i quali i piccoli ospiti sono sempre a contatto, contribuendo così a rendere accogliente, sano e confortevole l'ambiente;

- Contribuiscono alla realizzazione dei progetti educativi del nido, lavorando in stretta collaborazione con tutto il personale educativo del nido.

La **supervisione pedagogica esterna** attende rispettivamente ai seguenti compiti:

- Sostenere le educatrici nella riflessione e azione educativa;
- Attivare l'equipe nel processo di acquisizione di nuove e strategie di intervento nella prassi quotidiana;
- Accompagnare le educatrici ad intessere relazioni efficaci e positive con i bambini, con i genitori e con le colleghe;
- Promuovere l'aggiornamento professionale;
- Stimolare la pratica del prendersi cura di sé;
- Promuovere il benessere professionale personale delle educatrici che necessariamente impatta sul benessere psico-emotivo dei bambini;
- Individuazione e risoluzione di eventuali elementi di criticità o difficoltà;
- Supportare il team nello studio e nell'impostazione pratica dell'azione educativo-didattica;
- Osservazione dei comportamenti dei bambini e nell'azione di eventuali azioni correttive.

LA GIORNATA TIPO AL NIDO

7.30-9.00 Accoglienza - Prestiamo molta attenzione in questo momento così delicato come quello della separazione dal genitore. L'accoglienza dei bimbi avviene in salone, dove vengono allestiti centri di interesse con materiali appropriati: è il momento del gioco libero.

8.45 I bimbi della sezione dei lattanti fanno merenda, e nella loro area riservata fanno attività;

9.00-9.15 Ci sediamo in cerchio, facciamo l'appello e cantiamo le canzoncine;

9.15-9.45 Ai bambini viene offerto uno spuntino a base di frutta o dolce;

9.45-10.00 E' il momento del bagno e del cambio che si ripete comunque più volte nel corso della giornata, anche in base alle singole esigenze;

10.00-10.40 I bimbi vengono suddivisi in piccoli gruppi e ogni giorno proponiamo le diverse attività programmate;

10.40-11.00 A turno andiamo in bagno per la pulizia delle mani, poi tutti insieme diciamo le preghierine e cantiamo in preparazione al momento della pappa;

11.00-11.40 E' il momento del pranzo;

12.00-12.30 I bimbi adesso vengono puliti e cambiati, sono così pronti per la nanna e per andare a casa. Vengono ascoltate musiche e ninne nanne per favorire l'instaurarsi di un clima di tranquillità. I bambini che usufruiscono del servizio part-time giocano in salone in attesa della loro uscita che avviene entro le ore 13.00

12.30-15.00 Nanna;

15.00-16.00 A mano a mano che i bimbi si svegliano vengono cambiati e preparati per il momento della merenda, che può essere a base di frutta, yogurt, torta ecc. I bambini in attesa dell'uscita giocano liberamente negli spazi interni o esterni del nido;

16.00-17.00 Prima uscita dei bambini che frequentano anche o soltanto il pomeriggio;

17.00-17.45 Seconda uscita;

17.45-18.30 Cena per i bambini che si intrattengono sino alle 18.30;

18.15- 18.30 Arrivo dei genitori per la terza ed ultima uscita del pomeriggio.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Il nido I Piccoli Angeli è caratterizzato da un ambiente studiato appositamente e su misura per i bimbi. Sono stati creati spazi dedicati al gioco e alle attività. Ogni spazio motiva i bambini ad attività finalizzate ad orientare il controllo di sé, alla scoperta della realtà, al rafforzamento delle relazioni con i coetanei, con gli adulti, a riconoscere in particolare il ruolo di figura educativa degli adulti in genere, e con le cose che compongono il loro mondo. Attraverso l'osservazione, abbiamo cercato di organizzare un ambiente che risponda alle loro esigenze, che permetta il raggiungimento dell'autonomia e la libertà nelle attività motorie ed esplorative. L'arredo, i giocattoli e materiali didattici, insieme alla nostra organizzazione, divengono protagonisti della vita al nido che vuole essere un luogo caldo, motivante, stimolante, accogliente, un luogo dove ogni bambino si sente libero di agire, di scegliere secondo le personali motivazioni interiori, dove si senta comunque completamente a proprio agio. Grande importanza viene data allo spazio personale, affinché il bambino si senta accolto anche individualmente all'interno del nido: cestino individuale, armadietto, lettino, sacchettino del cambio, foto, quadernone che raccoglie tutte le produzioni e i lavoretti personali, che in sostanza rappresenta un diario e una raccolta di ogni giorno trascorso all'interno della nostra struttura, che ne documenterà il personale processo di crescita e formazione. E' presente inoltre uno spazio esterno diviso in due aree, una per i lattanti e una per i semidivezzi e divezzi. Queste aree saranno utilizzate quanto più possibile quando il clima e la stagione lo renderanno possibile così da permettere al bimbo di trascorrere il proprio tempo anche all'aria aperta.

Definizione e organizzazione degli ambienti all'interno dello spazio

SPAZIO DEL GIOCO SIMBOLICO: E' strutturato per la socializzazione, l'assunzione dei ruoli, l'identificazione, la verbalizzazione e l'espressione. E' lo spazio finalizzato al rafforzamento dell'identità personale del bambino. Il gioco simbolico lo sollecita ad assumere ruoli diversi, a instaurare una vita di relazione nel rispetto delle regole, a collaborare e condividere con gli altri, a fare giochi di finzione in piena libertà. In questo spazio troviamo le bambole, il gioco simbolico della famiglia, finalizzato all'assunzione e alla definizione dei ruoli parentali; la piccola cucina, le poltrone, il mercato. Lo spazio dei travestimenti con un grande baule contenente vestiti, borse, cappelli, veli, per le esperienze di identificazione e l'assunzione di ruoli diversi.

ANGOLO LETTURA: E' lo spazio che viene usato per i momenti di lettura dei libri e di rappresentazione delle storie che i bambini amano di più. Ha il compito di favorire la concentrazione e la conversazione con libri e materiali alla portata dei bambini per essere letti e consultati in piena autonomia. L'angolo lettura è allestito con morbidi e colorati divani e un tappetone permettendo così ai bimbi di leggere nelle loro posizioni

preferite perché l'approccio al libro deve essere comodo e piacevole, favorisce la comunicazione di emozioni e sentimenti scaturiti dalle informazioni che acquisiscono. In questo ambito il bimbo sviluppa in modo importante le proprie capacità percettive, di elaborare informazioni, di sviluppare elevati livelli di concentrazione, e mnemoniche e rappresenta una quotidiana attività che determinerà un valore aggiunto del tutto tangibile per i bimbi che hanno frequentato il nido, nel momento in cui approcceranno la scuola d'infanzia.

SPAZIO PSICOMOTRICITA': Strutturato per dar libero sfogo alla loro energia e imparare a coordinare la motricità globale e segmentaria; i bambini hanno bisogno di potersi dedicare a giochi di abilità e di equilibrio, nel corso dei quali si misurano con se stessi e imparano a risolvere problemi motori, spaziali, relazionali con gli oggetti e con gli altri. E' presente una grande piscina colorata, morbida, piena di tante palline dove i bimbi possono tuffarsi in piena libertà, a fianco di essa un percorso morbido composto da due scivoli e una scaletta dove i bimbi possono creare e sperimentare svariati percorsi. Il pavimento di questa zona è interamente rivestito da un colorato e morbido tappetone antitrauma e alla parete c'è uno specchio utilizzabile per molteplici attività. Nel complesso in questo ambito i bimbi, guidati da una specifica educatrice, sviluppano e consolidano in modo armonico le doti di equilibrio ed il coordinamento corporeo e motorio.

SPAZIO LATTANTI: E' uno spazio morbido e coccolo riservato ai più piccoli; è delimitato da un apposito recinto e pavimentato con un sicuro e colorato tappetone antitrauma. Alla parete c'è uno specchio e all'interno di questo spazio vengono messi a disposizione dei più piccoli diversi grandi cuscini e svariati giocattoli adatti alla loro età (sonaglini, palestra, tappeti musicali ecc).

LABORATORIO PLASTICO-MANIPOLATIVO E GRAFICO-PITTORICO: E' strutturato per la creatività, la libera espressione di dinamiche psichiche, dei linguaggi iconici. Vengono messi a disposizione due tavolini, in cui in base all'attività proposta si esegue o la pittura dove i bimbi sperimentano i vari colori e le varie tecniche di colorazione oppure attività plastico-manipolative, come travasi, pasta e sale, pongo ecc.

SPAZIO DELLA PAPPÀ: Vicino al salone c'è uno spazio dove il gruppo dei divezzi e semidivezzi trascorrono il momento della colazione, del pranzo e della merenda e per alcuni anche della cena; per questo motivo è arredato con tavoli e sedie colorate a misura bimbo, e seggioloni per i più piccolini. A fianco del tavolo si trovano gli appendini dove ogni bimbo troverà e imparerà a riconoscere il proprio bavaglio. I bimbi saranno sempre assistiti in questa fase dalle educatrici ma saranno stimolati ad acquisire progressivamente una piena autonomia nella consumazione del pasto. In zona separata viene allestito lo spazio della pappa per il gruppo dei lattanti tramite appositi seggioloni, in questo caso sarà sempre cura delle operatrici seguire il bimbo nella consumazione del pasto.

SPAZIO DELLA NANNA: E' lo spazio dove i bambini riposano. Sono presenti due diverse aree, una arredata con lettini provvisti di spondine, dove dormono i più piccoli ed una seconda area allestita con lettini bassi in legno sui quali riposeranno i bimbi più grandi. Ogni bimbo ha il suo lettino contrassegnato dal nome, con il proprio lenzuolo e la propria coperta ed eventuale oggetto o giocattolo transazionale.

SPAZIO DELL'ACCOGLIENZA: E' il luogo dove i bambini sono accolti il mattino, e accompagnati dalle educatrici al momento dell'uscita, dove salutano i propri genitori o parenti quando arrivano e dove li ritrovano al momento dell'uscita. In questo spazio ogni bambino ha il proprio armadietto e cassetto dove può riporre le scarpe e il cappotto (i bambini trascorrono le ore al nido con calzini antiscivolo). I più grandi invece ripongono i propri indumenti sull'appendino sopra gli sgabelli. Questo è anche lo spazio dell'informazione: una bacheca tiene informate le famiglie di eventuali cambiamenti e modifiche o comunque di tutto quanto

necessita essere comunicato, è inoltre il luogo dove si ha l'opportunità di parlare con le educatrici e/o le titolari della struttura.

BAGNO: E' lo spazio in cui avviene la cura del corpo, dove i grandi raggiungono l'autonomia sia nel lavarsi le mani, la bocca e il viso negli appositi lavandini ad altezza bimbo, raggiungono inoltre l'autonomia nel controllo sfinterico, hanno a disposizione wc ad altezza bimbo. I più piccoli vengono invece accuditi nel fasciatoio, cambiati e coccolati dalle educatrici in questo delicato momento. Ogni bambino trova il proprio asciugamano nell'apposito appendino contrassegnato con la propria foto.

SPAZIO ESTERNO: Le attività all'aperto aiutano a mantenere un'atmosfera di serenità. Nel giardino i bambini possono divertirsi con scivoli, tricicli, la casetta, palloni e altri giochi analoghi. Soprattutto nei periodi primaverili ed estivi, condizioni meteorologiche permettendo si cercherà di sfruttare ampiamente questi spazi per far sì che i bimbi possano trascorrere diverse ore all'aria aperta.

Documentazione

La documentazione è lo strumento per l'analisi qualitativa del nido come sistema generale intenzionalmente finalizzato alla crescita e allo sviluppo delle competenze, ma anche del progetto educativo. Le attività verranno documentate sia attraverso i prodotti e i lavoretti dei bambini stessi, disegni, manufatti ecc. di cui verrà fatta raccolta personale, ma anche attraverso reportage fotografici, riprese audiovisive che ogni famiglia riceverà alla fine dell'anno ed infine con protocolli di osservazione ed annotazioni riferiti a ciascun bambino.

CONTINUITA' ORIZZONTALE – IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Considerata la notevole importanza che riveste la comunicazione affinché si instauri un legame di fiducia tra genitori e asilo nido, sono previsti oltre al contatto giornaliero, vari incontri durante l'anno educativo. In particolare:

- **Riunione di inizio anno:** ha lo scopo di favorire una conoscenza reciproca e di presentare l'asilo nido con la sua organizzazione, il progetto educativo e le sue linee guida pedagogiche che lo caratterizzano;
- **Colloquio prima dell'inserimento:** ha lo scopo di trasmettere informazioni ai genitori e soprattutto di riuscire a creare un primo contatto che favorisca la conoscenza reciproca tra genitori ed educatrici;
- **Comunicazioni quotidiane sulle routines:** Ogni giorno, al momento dell'ingresso e dell'uscita genitore ed educatrice si scambiano brevemente informazioni riguardanti il bimbo, in particolare all'uscita l'educatrice relazione al genitore in merito alla giornata trascorsa al nido, cos'ha fatto, cos'ha mangiato e quanto, quanto e come ha dormito, come si è comportato ecc..
- **Colloquio di verifica inserimenti e colloqui individuali:** questi sono momenti di incontro e di dialogo tra educatrici e genitori in cui si parla del bambino, in questa occasione lo si racconta e si mettono a fattor comune osservazioni, percezioni e impressioni. La convocazione dei colloqui individuali può avvenire da entrambe le parti;
- **Riunione di fine anno:** durante la quale viene consegnato un questionario che rappresenta un ulteriore strumento per la conoscenza delle loro opinioni e valutazioni in merito all'organizzazione del nido, al servizio fornito. In particolare ciò rappresenta un fondamentale ed importantissimo strumento sulla base del quale ricercare e sviluppare continui miglioramenti, correzioni volte a mantenere quanto più possibile a livelli di eccellenza gli standard del servizio offerto all'utenza.

- Comunicazione continua: La società si è dotata di una pagina Facebook “Asili Nido I Piccoli Angeli Schio – Santorso” ove periodicamente documenta le attività ludico-didattiche svolte nel corso dell’anno dai bambini, mediante pubblicazione di materiale fotografico (ovviamente nessun bambino comparirà mai in volto) liberamente consultabile quindi dall’utenza e dall’utenza potenziale.

CONTINUITA’ VERTICALE – LA SCUOLA DELL’INFANZIA

Pur sottolineando la specificità e l’identità pedagogica di ciascuna istituzione è importante creare una forma di collaborazione affinché l’inserimento del bambino alla scuola materna avvenga in maniera graduale. Il percorso formativo del bambino deve essere coerente, unitario e non deve esaurirsi in un singolo servizio. Il progetto di continuità prevede quindi:

- Contatti telefonici per accordarsi sui successivi incontri;
- Visite dei bambini del nido alla scuola d’infanzia (di norma a gennaio). Ogni anno viene scelta la scuola d’infanzia più richiesta dai genitori. In questa occasione i bambini hanno la possibilità di conoscere e toccare con mano il nuovo ambiente che li attenderà di lì a pochi mesi, di partecipare alla vita della scuola dell’infanzia e di scambiarsi un semplice dono realizzato personalmente (disegno, lavoretto ecc..).

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La programmazione educativa garantisce la qualità del nido. Deve essere costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza. La programmazione consiste nella elaborazione degli interventi in funzione delle esigenze di ciascun bambino e nella predisposizione delle condizioni più idonee ad uno sviluppo armonico di tutte le dimensioni della personalità, dall’intelligenza all’affettività, dalla socializzazione alla motricità. Nel nido la programmazione non può essere assolutamente rigida né procedere per schemi, ma deve essere improntata ad una notevole elasticità e dinamicità, sia perché ciascun bambino presenta un ritmo di sviluppo che può essere diverso da quello di altri, sia perché in ogni bambino possono insorgere bisogni diversi e imprevisi cui è necessario, di volta in volta, adattare il programma al bambino e non viceversa. Il progetto educativo viene elaborato in tempi diversi da quelli dedicati alle attività con i bambini e con le bambine e vede coinvolte tutte le figure professionali che interagiscono all’interno del nido. Nel gruppo di lavoro viene garantito e valorizzato sia l’apporto personale nella costruzione dei percorsi educativi, organizzativi ed operativi, sia un confronto costruttivo tra le singole professionalità nel definire le ipotesi, nel prospettare le strategie e le procedure educative, nel verificare i percorsi realizzati. La programmazione educativa si attua in due momenti:

- Uno nel mese di luglio, al termine dell’anno educativo, quando vengono predisposti i gruppi dei bambini nuovi che entreranno al nido, vi è una prima discussione riguardo i nuovi progetti educativi da attuare sulla base di quanto fatto nell’anno appena trascorso, sulla base dei risultati e delle verifiche, si valutano quali interventi correttivi eventualmente apportare;
- Uno nel mese di agosto, al rientro dalle ferie estive quando, oltre alla preparazione delle sezioni, vi è la continuazione della discussione di cui al punto precedente.

Essendo previsti inserimento durante tutto l’arco dell’anno la programmazione può essere rivalutata in base ai cambiamenti dei bambini ogni qualvolta le educatrici e la coordinatrice ne ravvisino la necessità.

Le principali fasi della programmazione sono le seguenti:

- Osservazione del bambino: L'osservazione permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi specifici bisogni, le sue aspettative, le sue ansie, il suo modo di relazionarsi al mondo e alle persone, i suoi tratti caratteriali. Tutto ciò permette di individuare percorsi ed attività centrati sul singolo in un'ottica di gruppo;
- Definizione degli obiettivi: Gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, questi sono centrati sul bambino e sono finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo e al relativo controllo e padroneggio, a favorire la coordinazione senso-motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ad affinare le capacità grafiche, costruttive, manipolative ed a contribuire alla socializzazione;
- Elaborazione della attività e dei progetti da proporre: L'elaborazione delle attività e dei progetti aiutano il bambino a vivere la routine al nido e ad acquisire la prima conoscenza dell'ambiente intorno a sé. Sulla scorta di quanto detto ai punti precedenti tramite periodiche riunioni tra coordinatrice pedagogica ed educatrici si individueranno specifiche attività sulla base delle specifiche esigenze emerse dall'osservazione dei bambini;
- Verifica dei risultati: La verifica ha come fine primario quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, verificandone la validità e la pertinenza dei tempi, degli spazi, delle procedure utilizzate, dei materiali a disposizione, oppure di ricercare le cause del loro incompleto conseguimento apportando celermente i correttivi ritenuti necessari.

La programmazione di articola in:

- Attività;
- Progetti consolidati, riproposti ogni anno;
- Progetti specifici con valenza sull'anno educativo in cui vengono proposti;

Il tutto come di seguito meglio esposto.

ATTIVITA'

Il gioco nel bambino nasce da un bisogno interiore che lo spinge a muoversi, ad agire, ad operare sulle cose che lo circondano e ad inventare ed immaginare le cose che vorrebbe possedere. Il gioco è considerato come il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e comportamento. Di conseguenza tutte le attività del nido sono espresse in forma ludica. Le attività che vengono proposte ai bambini sono:

- Attività grafico pittoriche, con l'impiego di pennarelli, tempere, matite a cera, collage, gessetti ecc. con i quali il bambino esprime ciò che ha interiorizzato per quanto riguarda se stesso, i suoi processi cognitivi e la realtà circostante;
- Attività manipolative, con l'impiego di pongo, pasta matta, farina, acqua, sabbia, terra, colla, plastilina, pasta di sale ecc. con le quali si permette al bambino di toccare, lavorare, trasformare qualcosa con le mani, sperimentare. Aiutano a sviluppare la manualità, la conoscenza della realtà e le possibili trasformazioni, si stimola la creatività,
- Attività linguistico-cognitive, con l'impiego di puzzle, costruzioni, incastri, libri, immagini ecc. con le quali si sollecitano e si stimolano i bambini nel produrre e comprendere il linguaggio verbale e non verbale;
- Attività motoria, con l'impiego di palestra, percorsi, giochi in giardino, queste attività riguardano il movimento di tutto il corpo e delle sue singole parti, le attività tendono alla coordinazione dei movimenti, allo sviluppo del controllo e della padronanza di ogni singola parte del proprio corpo, l'affinamento dell'equilibrio.

- Attività simboliche, con l'impiego di travestimenti, laboratori di cucina, drammatizzazione ecc. – queste attività sono in sostanza “il fare finta di essere o di fare...” Il bambino si immedesima in situazioni di vita quotidiana, per imitazione riproduce comportamenti già visti e spesso tipici del mondo adulto. Queste attività vengono svolte in una parte del nido dove è presente la cucinetta, le bambole, ecc..
- Attività di gioco euristico con l'impiego di tappi di bottiglia, coni di cartone, mollette, materiali naturali ecc. – in queste attività il bambino è libero di sperimentare e fare nuove esperienze in piena autonomia, senza essere guidato dall'adulto;
- Attività di gioco libero, molto importante per i bambini in quanto imparano a porsi nell'ambiente insieme con gli altri, a condividere gli spazi e le cose, stimola la fantasia e la creatività ma soprattutto la capacità di relazionarsi e rapportarsi con gli altri in modo educato e socievole.

PROGETTI CONSOLIDATI

Progetto “conosciamo i colori”

Con questo progetto ci prefiggiamo che i bambini imparino a conoscere e a distinguere i colori tra essi, attraverso attività di lettura, grafico-pittoriche, manipolative con oggetti di diversi colori.

Progetto “conosciamo le stagioni”

Il progetto mira alla conoscenza delle stagioni e alle loro caratteristiche, colori, animali, pietanze che ogni stagione porta con sé. In questo progetto vengono proposte ai bambini attività grafico-pittoriche di osservazione dell'ambiente e le sue modifiche, lettura di libretti, ascolti di suoni. Il progetto si svolgerà sia all'interno del nido, sia all'esterno, tramite attività a tavolino, gioco libero e guidato.

Progetto “cucina”

Con questo progetto ci prefiggiamo di far conoscere ai bambini i diversi alimenti, attraverso la manipolazione, l'assaggio e il vedere come si mescolano insieme i diversi ingredienti. Verranno proposte quindi semplici attività di cucina in cui i bambini liberamente e assieme alle educatrici e alla cuoca prepareranno semplici pietanze che poi assaggeranno e magari porteranno a casa.

Progetto “conosciamoci”

Con questo progetto i bambini imparano a riconoscersi e riconoscere gli altri bambini, infatti ogni giorno al mattino prima della merenda i bambini appendono la loro foto al treno, identificano tramite le foto di ogni bambino chi dei loro compagni è presente e chi invece è assente.

PROGETTI SPECIFICI DELL'ANNO 2025/2026

GRUPPO PESCIOLINI presso l'asilo di Santorso - equivalente GRUPPO PULCINI presso l'asilo di Schio

Questo gruppo è formato da bambini dai 3 mesi ai 12 mesi di età. Sono presenti bambini con livelli di sviluppo ben diversi, c'è chi ha imparato a stare seduto da solo, c'è chi non è ancora capace, c'è chi inizia a camminare, c'è chi gattona, pertanto le attività che vengono proposte sono diversificate in base al bambino.

Obiettivi generali:

- Instaurare rapporto di fiducia con i bambini e i loro genitori;

- Stabilire momenti di routine in modo che i bambini acquisiscano maggior fiducia nell'ambiente e nelle educatrici;
- Stimolare la curiosità e la socializzazione tra bambini;
- Stimolare l'autonomia.

Obiettivi specifici:

Per favorire l'autonomia (obiettivi)

- Riconoscere lo spazio dedicato a mangiare e lo spazio dedicato al gioco;
- Riconoscere la propria bavaglia, il proprio asciugamano, il proprio lettino;
- Riconoscere il proprio nome;
- Imparare a bere e mangiare da solo;

Attività

- Lasciare i bambini liberi gattonando di raggiungere i diversi luoghi;
- Chiamare i bambini e aiutarli durante il momento dell'appello ad appendere le loro fotografie;
- Stimolarli a mangiare e bere da soli.

Per favorire la manipolazione e cognizione (obiettivi)

- Stimolare le operazioni di prensione;
- Ampliare le sensazioni percettivo-tattili;

Attività

- Stimolare il bambino a toccare materiali diversi (tappeto tattile, sacchetti tattili ecc.) - favorire l'esplorazione e la coordinazione oculo-manuale, riempire e svuotare oggetti all'interno di un contenitore il tutto utilizzando gli strumenti e gli oggetti presenti nella struttura in generale.

Per favorire la motricità e il movimento (obiettivi)

- Coordinamento braccia-gambe;
- Acquisizione e affinamento equilibrio;
- Riuscire a rimanere seduti senza appoggio;
- Riuscire a gattonare;
- Riuscire ad alzarsi in piedi con appoggio;
- Iniziare a camminare.

Attività

- Stimolare il bambino che non è ancora in grado di gattonare o rotolare posizionando oggetti per lui interessanti un po' più lontano;
- Cercare di far compiere piccoli passi con l'aiuto dell'educatrice;
- Stimolare il bambino ad arrampicarsi sui tappetoni per la psicomotricità e ridiscendere.

Strumenti: attività libere o guidate sia all'interno che in giardino.

Per favorire la socialità (obiettivi)

- Favorire l'interazione tra pari e tra bambini di altre sezioni;
- Rispondere agli stimoli esterni.

Attività

- Attività allo specchio, gioco libero e strutturato.

Strumenti: luoghi e materiali presenti nella struttura.

Il gioco euristico (obiettivi)

- Sviluppare la fantasia e la creatività;
- Affinare i sensi (tatto, vista, udito, gusto).

Attività

- Esplorazione dei materiali presenti all'interno del cestino dei tesori, materiali naturali, stoffe, spazzole, pinze da bucato ecc..

Strumenti: il cestino dei tesori

Tutte queste attività vengono svolte con la presenza costante delle educatrici che osservano e stimolano i bambini. La sezione dei pesciolini partecipa inoltre alle attività di lettura, ascolti di canzoni semplici e attività musicali basilari.

GRUPPO CAVALLUCCI presso l'asilo di Santorso – equivalente GRUPPO LEPROTTI presso l'asilo di Schio

Il gruppo è formato da bambini di età compresa tra 12 e 24 mesi. C'è chi è in grado di camminare già da un po' e chi invece deve ancora riuscire a farlo, sono però tutti in grado di mangiare da soli. In questo periodo i bambini tendono per lo più a giocare da soli, sperimentando ciò che hanno imparato.

Obiettivi generali:

- Considerando che in questa fascia di età il bambino ha bisogno di affinare la sua capacità motoria, le attività saranno incentrate molto sul movimento e psicomotricità.
- Cercheremo inoltre di concentrarci sulla socializzazione tra pari, si cercherà di stimolare il linguaggio, sia verbale che non verbale.

Obiettivi specifici:

- Sviluppare il linguaggio;
- Sviluppare la percezione spazio-temporale;
- Rafforzare la fiducia in sé stessi e la socializzazione;
- Accettare e rispettare le regole;
- Sviluppare ed affinare la coordinazione e la sicurezza motoria.

Per favorire l'autonomia (obiettivi)

- Riconoscere il proprio nome e quello degli amici;
- Riconoscere la propria bavaglia, asciugamano, posto al tavolo, lettino ecc.;
- Riuscire a mettersi la bavaglia da soli;

- Riuscire ad essere autonomi nel momento della pappa, sia nel mangiare che nel bere;
- Fare in modo che il bambino riesca a lavarsi le mani e il viso da solo;
- Riconoscere ed utilizzare in autonomia il proprio asciugamano.

Attività

- Lasciare i bambini liberi di raggiungere autonomamente il tavolo per il pranzo e per le attività, stimolarli a riconoscere la propria bavaglia e lasciare che se la mettano da soli;
- Il mattino durante il momento dell'appello chiamare ogni bimbo per nome, mostrare la propria foto e lasciare che autonomamente la appendano al trenino;
- Stimolarli a mangiare da soli, inizialmente anche con le mani, fino a raggiungere l'autonomia con il cucchiaino, senza timore di sporcarsi;
- Stimolare i bambini ad aprire e chiudere il rubinetto, ad insaponarsi le mani, a sciacquarle ed asciugarle riconoscendo il proprio asciugamano con l'aiuto della propria foto.

Per favorire la motricità (obiettivi)

- Stimolare il bambino ad avere percezione del proprio corpo e ad un uso corretto delle sue potenzialità.

Attività

- Giochi di psicomotricità, con palle, cuscini, ostacoli, percorsi ecc.

Per favorire il linguaggio (obiettivi)

- Sviluppare l'uso del linguaggio e delle capacità espressive.

Attività

- Ascolto di fiabe, lettura di libretti tutti assieme, imparare semplici canzoncine e filastrocche.

Per favorire lo sviluppo cognitivo (obiettivi)

- Far sì che il bambino inizi a sviluppare la percezione spazio-tempo.

Attività

- Giochi delle costruzioni, giochi ad incastro, manipolazione di materiale vario utilizzando strumenti quali giochi di costruzioni, puzzle semplici, materiale di riciclo, farina, pasta di sale, pongo ecc.

Per favorire la socializzazione (obiettivi)

- Rafforzare la fiducia in sé stessi e stimolare la socializzazione e l'interazione tra pari.

Attività

- Giochi di gruppo, lettura di libretti, aiutare a riordinare, aiutare un bambino più piccolo ecc.

Per favorire la manipolazione e attività grafico pittoriche (obiettivi)

- Conoscenza di vari tipi di materiali e le diverse sensazioni che questi determinano;

- Conoscenza degli oggetti e della loro funzione ed utilità;
- Conoscenza dei diversi colori;
- Superare la paura di sporcarsi;
- Stimolare la creatività.

Attività

- Giochi di travasi con farina, pasta e sale, pasta matta, collage, pittura con le diverse tecniche, con spugnette, con le mani, con pennelli, con oggetti diversi. Possono essere attività individuali o di gruppo.

GRUPPO DEI DELFINI presso l'asilo di Santorso – equivalente GRUPPO LEONI presso l'asilo di Schio

Il gruppo è composto da bambini di età dai 24 mesi ai 36 mesi. Nella maggior parte dei casi si tratta di bambini che frequentano il nido già da uno o due anni che pertanto hanno già instaurato un consolidato rapporto di fiducia con le educatrici. Hanno già consolidato le proprie capacità motorie, sono in grado tutti di camminare da soli con sicurezza e autonomi nel mangiare e bere, con l'uso delle posate e del bicchiere.

Obiettivi generali:

Si svolgeranno attività individuali e collettive finalizzate a

- Migliorare la stima e fiducia di sé affinando la padronanza motoria ed emotiva;
- Stimolare il bambino ad affermare la propria personalità ed individualità;
- Stimolare la socializzazione e la condivisione di cose e spazi con gli altri bambini;
- Accrescere e perfezionare il linguaggio, le capacità cognitive ed espressive;
- Comprendere e rispettare le regole;
- Diventare indipendenti in tutte le attività quotidiane.

In questa fase il bambino ha acquisito diverse abilità e ha iniziato ad essere sempre più autonomo, sia a livello motorio che cognitivo. Distinguono gli oggetti e le loro funzionalità ed imparano sempre più velocemente qualsiasi cosa gli venga insegnata. Mangiano da soli ed iniziano ad avere il pieno controllo sfinterico così da divenire autonomi anche in questo aspetto.

Obiettivi specifici:

Per favorire il movimento (obiettivi)

- Sviluppare la coordinazione;
- Favorire l'acquisizione di sicurezza e autonomia del movimento;
- Acquisire la coordinazione spazio-temporale.

Attività

- Percorsi psicomotori e giochi motori liberi;
- Giochi allo specchio;
- Giochi imitativi con andature diverse;
- Danze, balli di gruppo, trenino;
- Giochi morbidi per le coccole ed il relax;
- Giochi all'aria aperta.

Strumenti: Scatoloni, teli, fili, tappeti, tappetoni, palle, giochi e scivoli in giardino ecc.

Per favorire il gioco simbolico (obiettivi)

- Favorire lo sviluppo linguistico e comunicativo;
- Stimolare la costruzione e la scoperta di sé;
- Stimolare la conoscenza dell'altro.

Attività

- Giochi di travestimento, giochi del "far finta di essere o di fare...", giochi delle marionette, pupazzi, laboratori di cucina ecc.

Per favorire la manipolazione e le attività grafico pittoriche (obiettivi)

- Stimolare la conoscenza dei colori e delle forme;
- Stimolare la percezione tattile con materiali diversi e di diverse consistenze;
- Stimolare la motricità fine.

Attività

- libera esplorazione dei colori e dei materiali;
- attività di disegno con tecniche diverse e materiali diversi;
- manipolazione di materiali naturali;
- travasi.

Strumenti: colori, giornali, materiali diversi al tatto, stoffe varie, materiali per travasi (ceci, pasta, farine ecc..), pasta e sale, pasta matta, pongo ecc..

Per favorire lo sviluppo sensoriale (obiettivi)

- stimolare le capacità di ascolto di suoni e rumori diversi;
- saper collocare gli oggetti e persone nello spazio;
- classificare gli oggetti;
- distinguere le differenze delle varie stagioni;
- esplorare odori e sapori diversi;
- riconoscere e individuare suoni diversi.

Attività

- suonare strumenti vari;
- ascoltare musica e rumori vari riconoscendoli;
- osservare l'ambiente esterno ed individuare le mutazioni tipiche delle diverse stagioni;
- conoscere gli alimenti al momento della pappa, abbinarne i nomi ai sapori e all'aspetto;

Per favorire la logica (obiettivi)

- sviluppare il senso logico, le capacità elaborative.

Attività

- risolvere puzzle, giochi complessi ad incastro, giochi a soluzione complessa ecc.

Per favorire lo sviluppo del linguaggio (obiettivi)

- affinare il linguaggio;
- stimolare i bambini a raccontare eventi e storie e rielaborare il proprio vissuto.

Attività

- lettura di libretti, narrazione di storie;
- imparare canzoncine semplici e filastrocche;
- dare la parola al bambino perché descriva ciò che sta facendo e perché narri le proprie esperienze recenti, anche attinenti gli ambiti personali ed esterni al nido.

Ogni settimana, per dare continuità e per stabilire delle routine in modo che i bambini acquisiscano maggiore fiducia e si inseriscano bene all'interno del nido, verranno svolte attività e fissati dei laboratori che saranno svolti con regolarità negli stessi giorni, in base comunque alle esigenze dei bambini in quel determinato momento.

Inoltre, in base alle ricorrenze e alle festività durante l'anno festeggeremo:

FESTA DEI NONNI

I nonni durante la loro festa saranno invitati in asilo per fare una merenda assieme ai nipoti.

Obiettivo: dare importanza alla figura del nonno in modo che conosca anch'esso l'ambiente del nido, ove il nipote trascorre gran parte delle proprie giornate e favorire il rapporto tra le due figure familiari.

FESTA DI NATALE

Partendo dalle tradizioni natalizie si individuano i simboli, le trasformazioni ed i sapori tipici di tali festività. Inoltre si festeggerà tutti assieme al nido il Natale con una piccola festa ed una recita inscenata dai bambini.

Obiettivi:Cogliere nell'ambiente circostante i segni e le trasformazioni caratteristiche del periodo natalizio, percependone la tipicità.

FESTA DI CARNEVALE

Il bambino insieme all'educatrice e con la collaborazione del personale d'appoggio, realizza il proprio travestimento a tema con la giornata. L'ultimo giorno di carnevale nell'arco della mattinata viene organizzata una festa e per l'occasione i bambini vengono vestiti in maschera.

Obiettivi: Stimolare il gioco del "far finta di fare o di essere..."

Materiali: coriandoli, stelle filanti, palloncini, carta crespata, cartoncino bristol colorato, sacco di juta, pasta, spago, materiale di recupero ecc..

GENITORI AL NIDO

Verso aprile/maggio i papà del gruppo dei delfini vengono invitati a condividere le esperienze del proprio bambino costruendo assieme un lavoretto per la festa della mamma. Si determina quindi la possibilità per genitori e bambini di **(obiettivi)**:

- giocare assieme in un ambiente dove di norma il genitore è escluso;
- vedere e percepire il benessere del figlio nell'essere seguito e affiancato dal genitore nell'ambiente del nido;
- verificare i progressi del bambino ed il modo in cui si pone e si relaziona nei confronti degli altri (bambini ed educatrici);
- accompagnare con fierezza il genitore alla scoperta dei luoghi e dei giochi a lui familiari e dei propri spazi personali (il proprio posto a tavola, il proprio lettino ecc...)

CONOSCIAMO LA SCUOLA DELL'INFANZIA

A gennaio i bambini che frequentano l'ultimo anno del nido vengono accompagnati dalle educatrici e dai genitori a visitare la scuola d'infanzia che sarà stata individuata secondo le preferenze della maggior parte dei genitori. Viene data così ai bambini la possibilità di avere una prima esplorazione del nuovo ambiente che li attenderà. Vengono proposte attività di gioco e di familiarizzazione.

Obiettivi:

- far scoprire al bambino un ambiente nuovo che diventerà successivamente per lui familiare e oggetto di frequenza quotidiana;
- far conoscere ai bambini le loro future maestre e gli spazi del nuovo ambiente dove saranno accolti;
- rendere più facile il futuro inserimento ed ambientamento.

FESTA DI FINE ANNO

E' una festa organizzata alla fine dell'anno educativo tra le famiglie, i bambini e il personale del nido. Ha lo scopo di dare il saluto ai bambini più grandi che proseguiranno il loro cammino alla scuola dell'infanzia e dare un arrivederci ai bambini che magari sospendono la frequenza al nido per le vacanze estive. In questa occasione vi sarà una cerimonia "dei diplomi" per i bambini che andranno alla scuola dell'infanzia. Verrà consegnato loro un diploma che simboleggia il raggiungimento di un primo importante traguardo personale.

Obiettivi:

- determinare una clima di serenità ed allegria coinvolgendo i genitori, i bambini e tutto il personale del nido, come momento conclusivo di un percorso intrapreso e affrontato assieme durante l'intero anno trascorso;
- far percepire ai bambini l'importanza di porsi degli obiettivi, di lavorare per raggiungerli per ottenere una gratificazione personale, il tutto quale sinonimo ed eufemismo dell'intero percorso di vita che li attenderà.

La Scatola Azzurra è un materiale educativo pensato per i bambini che mira ad avvicinarli al contatto con gli elementi naturali. I bambini trascorrono molte ore a scuola o in casa e spesso non hanno la possibilità di entrare a contatto con gli elementi della natura.

È un lavoro pratico, corporeo, ludico, verbale, silenzioso, emozionale, esperienziale, evolutivo relazionale, simbolico. Durante l'attività i bambini sono liberi di giocare e di interagire fra loro o di svolgere i loro giochi e le loro sperimentazioni da soli. Possono giocare esclusivamente con la sabbia, cosa che capita spesso, o solo con i materiali, o anche rovesciare tutti i cestini nella sabbia. Non diremo loro di fare diversamente, non li incoraggeremo a fare una cosa o l'altra, non commenteremo nemmeno con espressioni facciali di approvazione, di stupore o disapprovazione. È un gioco senza regole o indicazioni di azione, molto libero, in cui l'unica consegna data ai bambini è quella di cercare di non buttare la sabbia per terra; per questo ciascun bambino utilizza il gioco secondo i propri bisogni e desideri!

I bambini saranno affascinati dalla proposta, dai materiali... i più agitati si calmeranno, il gioco si farà sempre più elaborato, i bambini metteranno in campo competenze topologiche, matematiche esperte, in maniera del tutto spontanea. Metteranno in campo quella concentrazione che nasce da una profonda motivazione personale. Avranno la possibilità di giocare senza danno e pericolo a costruire.

SITUAZIONI POSSIBILI

- La scatola azzurra viene riempita di sabbia e i bambini possono divertirsi a spostarla per intravedere il fondo, come se fossero alla ricerca del fondale del mare o di un lago.
- I bambini possono divertirsi a giocare con la scatola azzurra inserendo al suo interno gli elementi naturali che genitori e insegnanti mettono a loro disposizione, come foglie, rametti, sassolini, conchiglie e altri elementi giocattolo a forma di albero o di casetta, soltanto per fare qualche esempio.
- Agli elementi naturali si possono aggiungere dei fiori secchi. La scatola azzurra va riempita con un po' di sabbia o di segatura asciutte.

Talvolta per rendere il gioco più divertente si può utilizzare la sabbia umida. Il consiglio è di mettere a disposizione dei bambini un vaporizzatore con un po' d'acqua.

- 1) Attività manipolatorie: offre la possibilità di sperimentare percezioni sensoriali diverse, manipolare, utilizzare, conoscere materiali naturali; innanzitutto la sabbia o la terra che piacciono tanto ai bambini e poi sassi, conchiglie, rametti, foglie, granaglie, ecc. con cui decorare la scatola azzurra;
- 2) Attività per lo sviluppo emotivo: lo sviluppo emotivo avviene proprio grazie al contatto con gli elementi naturali, e mettendo in scena emozioni e stati d'animo.
- 3) Attività creative: i bambini nella scatola azzurra possono inventare delle storie e rappresentarle grazie ad elementi naturali e personaggi.
- 4) Attività per lo sviluppo del linguaggio: con il rito delle filastrocche, il racconto di storie, tentativi di scrittura spontanea, anche in collaborazione con altri bambini;
- 5) Attività matematiche e scientifiche: la scatola azzurra diventa un piccolo laboratorio. Per inumidire la sabbia o la segatura e rendere il loro gioco ancora più divertente.

L'insegnante raccoglie materiali attraverso foto, video, osservazioni scritte, studia i bambini mentre usano la scatola azzurra, garantendo loro tempo, spazio e fiducia. In una sola parola: ricerca e restituisce, anzi dona. Seguendo l'ottica di tenere stretti i ricordi di quando eravamo bambini, di smettere di pensare di aver capito qualcosa sull'infanzia, ma di ascoltarla, profondamente.

Riassumendo:

Perché questo tipo di Laboratorio nella scuola?

Questo materiale permette ai bambini e alle bambine di svolgere molte attività di grande rilevanza educativa, con il suo utilizzo:

- Sviluppano la motricità fine e la sensibilità tattile e visiva;
- Esprimono e potenziano le loro abilità narrative e linguistiche;
- Si sostiene una progettualità comune;
- Si rispettano le regole di ingaggio con i compagni con cui condividono la scatola;
- Imparano a distinguere e classificare, a costruire e trovare il punto d'equilibrio di due o più oggetti che si poggiano uno all'altro;
- Scoprono che la sabbia accoglie i segni che produce la mano e si preparano al grafismo;
- Provano un grande senso di competenza, sviluppano autostima e crescono nel benessere;
- Non c'è ansia da prestazione, non c'è giusto o sbagliato;
- Imparano ad avere uno spazio, a rispettarlo e a farlo rispettare, a condividere lo spazio, e a collaborare;
- Hanno la libertà distruggere tutto ciò che vogliono quante volte vogliono;
- Mettono in campo il momento della loro giornata, vita, la situazione esatta in cui stanno vivendo.

COME SONO ORGANIZZATI GLI INCONTRI:

Gruppi da circa 6 bambini. Ogni bambino avrà la propria scatola.

-Primi incontri: totale immersione nell'elemento naturale, farina gialla e telo azzurro, poi farina gialla, telo con contenitori e cucchiaini;

-scatola azzurra e sabbia;

-scatola azzurra, sabbia e piccoli utensili...sabbia asciutta e poi bagnata;

-scatola azzurra ed introduzioni di elementi naturali quali pigne, sassolini, legnetti, cortecce, fiori, conchiglie.

In base alle stagioni inoltre verranno create delle stanze "immersive" utilizzando il videoproiettore;

-scatola azzurra e piccoli giochi come animali, macchinine, cassette;

-Durante gli ultimi incontri verranno utilizzati tutti gli oggetti

"I SENSI SONO PORTE CHE APRONO ALLA CONOSCENZA DEL MONDO"

Schio/Santorso, 10/09/2025

I PICCOLI ANGELI SRL

La Coordinatrice Pedagogica

Dr.ssa Arianna Zaltron

